Conto corrente con la Posta — Gallarate, 19 Giugno 1915. — Anno XI — Num. 25

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . » 1—
Comni economici . » 1,—
Corpo del giornale . » 1,—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 91.

Mobilitazione civile

La nota dominante degli articoli apparsi nei grandi quotidiani come dei discorsi pronunciati in queste ultime settimane in Inghilterra, Francia, Italia dalle personalità politiche su cui gravano le maggiori preoccupazioni del conflitto europeo, è stata quella della *mobilitazione industriale e civile;* mobilitazione industriale e civile, mercè la quale se dobbiamo da una parte provvedere a che non scarseggi mai la materia prima, la moneta spicciola della guerra e cioè le munizioni, dobbiamo dall'altra far sì che, – malgrado la guerra – abbiano tuttavia a svolgersi normalmente le varie attività sociali. Così si va, ogni giorno più, facendo strada il concetto che la guerra non solo è fatta e vinta dal soldato che *al fronte* prende parte alle battaglie, ma anche — anzi per avventura con efficacia non minore — dall'operaio che nelle officine prepara armi e proiettili, commestibili e indumenti, tutto ciò in una parola di belligero e di non belligero che può servire tanto all'esercito che combatte, quanto alla popolazione così detta civile.....

La guerra è inoltre fatta dal funzionario che moltiplica le sue energie per accelerare, senza scapito della precisione, il movimento della macchina burocratica; dal medico, dall'insegnante, dal professionista in genere, che, compreso del dovere *di far qualche cosa* offre i propri servizi per sostituire gli assenti, per colmare i vuoti, per economizzare e disciplinare tutte le energie.

Oltre insomma che dai soldati, la guerra è fatta ed è vinta da quanti in un modo qualunque, lavorano perchè della guerra (questa specie di febbre, di crisi patologica la quale, — se anche vittoriosa — può necidere l'organismo sociale o quanto meno irremediabilmente indebolirlo e deprimerlo), la collettività abbia a risentire il minimo danno.

E', diciamo, questa la verità semplice che da circa tre settimane, forma la nota dominante delle squillanti fanfare giornalistiche e parlamentari con le quali gli uomini di Stato della Quadruplice incuorano alla vittoria i rispettivi popoli.

Val forse la pena di rilevare che il suo significato è più profondo di quel che a prima vista non sembri, giacchè, mentre da un lato implica l'idea della grande complessità della società moderna — per cui la società moderna non ha precedenti nell'evoluzione delle forme storiche — sanziona per così dire dall'altro il concetto eminentemente democratico di una correlazione necessaria, di un rapporto perfetto, di un nesso inscindibile fra l'Esercito — un tempo *proprietà* del Re, del Capo — e la società; fra i *cittadini* combattenti e i non combattenti, dimostrando come tra essi non vi sia soluzione di continuità.

Concetto, ripetiamo, eminentemente democratico, come quello in cui, è implicita la negazione anzi la condanna del *Militarismo*, quale fino si può dire a ieri è stato concepito e cioè come un organismo a sè, un corpo chiuso, una casta, appartata dalla circostante società, se non anzi in contrasto colla medesima e ad essa soprapposto.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

VITA GALLARATESE

Per la verità

A proposito di certe "critiche,,
Una rettifica degli Industriali.

La Federazione fra gli Industriali del Gallaratese ci prega di pubblicare quanto segue:

« In un articolo che ci riguarda, pubblicato sabato scorso dalla *Lotta di classe* è riportata una circolare della locale Unione Impiegati e Commessi.

Mentre ci asteniamo dal confutare il predetto articolo, rileviamo con sorpresa come la nominata Unione Impiegati e Commessi, conoscendo quanto il nostro Consiglio Federale aveva deliberato in merito al personale richiamato sotto le armi, abbia aderito all'attacco con preconcetta animosità fattaci dal predetto giornale la *Lotta di classe.*

Gli impiegati dovevano risparmiare una critica inopportuna e prematura attendendo con logica riserva e doverosa fiducia; non possiamo del resto pensare che la suindicata circolare sia l'espressione dei sentimenti della maggioranza degli impiegati stessi.

La nostra Federazione seguendo l'esempio di altre consorelle si uniformò per il trattamento da usare ad impiegati ed operai, al seguente parere espresso recentemente da apposita Commissione della Camera di Commercio di Milano.

Norme pei contratti d'impiego.

Per il personale delle aziende commerciali e per quello delle aziende industriali, più che il problema della disoccupazione o della sostituzione sua, ha importanza la questione dell'interruzione del contratto d'impiego per il richiamo sotto le armi. Le norme fin qui dettate dalla Camera di Commercio di Milano riguardano il caso normale di richiamo sotto le armi per un periodo di tempo ben definito — al massimo di tre mesi — e non la condizione eccezionale di chiamata sotto le armi senza termine alcuno, come nel caso di una guerra. Segnare agl'imprenditori direttive nuove per la nuova condizione di cose creata dalla guerra, condurrebbe ad una casistica d'impossibile attuazione pratica, perchè dovrebbero le norme variare per ogni singola azienda a seconda della sua potenzialità economica, del numero dei suoi impiegati, dello stipendio di questi, delle loro condizioni famigliari, della loro anzianità. D'altra parte norme uniformi riuscirebbero ancor peggiori e finirebbero per risolversi, in alcuni casi, in danno del personale stesso. E la riferente Commissione ritiene che meglio convenga il libero e già ben sperimentato accordo fra le parti, caso per caso, rimanendo poi alla Camera di Commercio e per essa al suo Collegio degli arbitri di esercitare opera conciliativa e moderatrice quando occorra.

La Federazione non poteva fissare, e tanto meno imporre, delle norme, sia pure approssimativamente, perchè ciò che sarebbe stato approssimativo per una Ditta, per una Sezione, poteva non esserlo per un'altra Ditta, per un'altra Sezione; il criterio poi di stabilire un minimo era pure pericoloso e certamente dava adito maggiore alla critica; in sostanza del resto, premesso che anche la nostra Federazione, non può in casi simili esercitare un'opera d'imposizione, il minimo o l'approssimativo delle norme da fissare, mentre presentava difficoltà per una conveniente interpretazione ed applicazione pratica, avrebbe avuto valore ed efficacia pressochè uguale al vivo appello rivolto ai Federati con la circolare del 31 maggio e la miglior prova è data dalle diverse disposizioni sin qui emanate da parecchi industriali della nostra città.

*Come si rileva in questo stesso numero dell'*Unione (*v.* Per gli Impiegati e Commessi richiamati sotto la armi) *in cui riproduciamo con la circolare degli Impiegati e Commessi, le circolari della Federazione Industriali e della Federazione Esercenti, – all'attacco del foglio socialista è affatto estranea l'Unione Impiegati e Commessi la quale ha anzi protestato affermando la sua indipendenza da ogni settarismo di classe.*

Si aggiunga che gli Impiegati e Commessi sono stati i primi ad applaudire al nobile e disinteressato slancio delle Ditte che — prime nella nostra zona — hanno dato prova di sentire verso il loro personale il dovere della assistenza e della solidarietà.

Per gli Impiegati e Commessi
richiamati sotto le armi.

I "desiderata,, dell'Unione Impiegati e Commessi.

La Presidenza dell'« Unione Impiegati e Commessi » ci trasmette per la pubblicazione la seguente circolare diramata a tutti gli Industriali e Commercianti di Gallarate e della zona:

Spettabile Ditta,

Crediamo opportuno darvi partecipazione di una lettera che questa « Unione Impiegati e Commessi » indirizzava il 22 Maggio p. p. alla onorevole «Federazione fra gli Industriali del Gallaratese » così concepita:

« Richiamandoci al convegno tenutosi la sera del 23 Febbraio p. p. tra la Presidenza di codesta on. Federazione ed i rappresentanti della nostra Unione, sarebbe nostro vivo desiderio conoscere le deliberazioni prese o quali sieno le intenzioni in riguardo al trattamento da usarsi da parte dei Sigg. Industriali verso i rispettivi impiegati in occasione dei recenti richiami alle armi e della imminente mobilitazione generale. In base agli affidamenti avuti in occasione del sopra citato convegno, l'« Unione Impiegati e Commessi » è persuasa che gli Egregi Industriali del Gallaratese, seguendo l'esempio lodevole di altri Industriali della nostra zona e della metropoli Lombarda, ed assecondando i voti ripetutamente espressi dalla Camera di Commercio, vorranno conservare il posto agli impiegati per tutto il tempo in cui sono obbligati al servizio militare, corrispondendo altresì lo stipendio mensile commisurato al grado dell'impiego, all'anzianità ed ai bisogni della famiglia. — Fiduciosi che le buone disposizioni già manifestate non verranno meno in queste eccezionali circostanze particolarmente gravi e difficili per la nostra classe, preghiamo la cortesia di codesta on. Federazione di un cenno di risposta per regola dei nostri interessati, e ringraziando in anticipo distintamente ci rassegnamo ecc. ».

Nessuna risposta diretta ci è pervenuta dall'on. « Federazione »; ci è nota invece e sarà certo a vostra conoscenza la circolare da essa diramata agli associati dalla quale appare che il Consiglio Federale, non ritenendo conveniente di fissare delle norme, lascia libera ciascuna Ditta di attuare, a sollievo dei propri dipendenti richiamati, quei provvedimenti che crederà del caso, pur raccomandando la maggior possibile larghezza.

Non intendiamo discutere tale decisione, ma non possiamo tacere l'opinione nostra: che il momento esigeva qualche provvedimento sicuro e definito a sollievo degli impiegati e commessi richiamati; che un *minimum* di disposizioni a favore di questi lavoratori era pur necessario per la tranquillità dell'animo loro e di quello delle loro famiglie, e per evitare quegli abusi che una troppo comoda libertà d'azione non manca di produrre.

Comunque, in mancanza di precise disposizioni, riteniamo dover nostro di riconfermare alle singole Ditte le raccomandazioni già fatte alla spett. « Federazione Industriali » persuasi che, da parte di codesta on. Ditta, si avrà cura di rendere meno incerta e meno dolorosa la condizione dei propri impiegati e commessi che in quest'ora solenne compiono l'atto grandioso, superbo di porre tutto a repentaglio per il conseguimento di un ideale comune.

Fidiamo nei benevoli sentimenti di codesta spett. Ditta e ringraziando ci rassegnamo.

p. il Consiglio d'Amministrazione dell'Unione Impiegati e Commessi.
GIUSEPPE MACCHI - *Presidente*
ENRICO MOROSI - *Segretario*

La risposta della Federazione Industriali.

In seguito a tale invito, le *Federazioni Industriali del Gallaratese* e *Federazione Esercenti* mandarono all'« Unione Impiegati e Commessi » le seguenti risposte:

In risposta alla stimata lettera 22 mese Maggio di codesta spett. Unione ci pregiamo comunicare quanto segue:

« Il Consiglio della nostra Federazione, compreso del grave momento nazionale, ha con sincero interessamento considerata la causa degli impiegati richiamati sotto le armi facendone oggetto, in varie adunanze, di benevola e studiata trattazione. Per molteplici considerazioni, detto Consiglio non ha potuto fissare delle norme alle quali gli Industriali federati tutti dovessero attenersi, ma accettando il criterio, relativo all'attuale richiamo, adottato da altre Federazioni ed espresso pure dalla Camera di Commercio di Milano, ha creduto opportuno di lasciare libere le singole aziende associate di venire col proprio personale a quegli accordi che crederanno del caso.

In relazione a tale deliberato questa Federazione, con sicura fiducia nel patriottismo e nel buon cuore delle Ditte federate, ha indirizzato alle medesime un'apposita circolare facendo vivissimo appello perchè agli Impiegati richiamati venga usata la maggior possibile larghezza di trattamento, sia per quanto riguarda lo stipendio, come per la conservazione dell'impiego.

Coi sensi della massima stima e considerazione.

Il Presidente Federale *Antonio Maino.*

La risposta della Federazione Esercenti.

In risposta alla vostra 27 Maggio u. s. il nostro Consiglio d'Amministrazione in una seduta del 9 corr. ha preso in esame, a proposito delle condizioni da farsi ai commessi e impiegati che trovansi sotto le armi e alle loro famiglie, il vostro desiderio che anche gli Esercenti conservino il posto ai detti impiegati per tutto il tempo che rimarranno sotto le armi, mantenendo altresì alle loro famiglie lo stipendio mensile commisurato al grado dell'impiego, all'anzianità, ed ai bisogni dello famiglia stessa.

Il nostro Consiglio si è trovato concorde nell'accogliere tale desiderio e propone di rivolgere uno speciale invito ai propri soci e a tutti gli altri esercenti perchè si uniformino.

E questa Presidenza è lieta di comunicare quanto sopra, esprimendo a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione il pensiero che è doveroso per tutti i cittadini di concorrere nella misura delle loro forze ad alleviare i bisogni delle famiglie di coloro, che ai confini della Patria combattono e muoiono per la grandezza e l'unità della Patria.

Coi più distinti saluti

il Presidente *Spadoni Pasquale* - Il Segretario *Guido Bertelli.*

La *Federazione Esercenti* diramava infatti tutti gli esercenti soci e non soci la seguente circolare:

Egregio Signore,

Il grave e solenne momento, che la Patria attraversa, richiede da tutti sacrifici di vite e danaro.

Il vostro Consiglio d'Amministrazione, conscio dei doveri che ogni cittadino e ogni classe di cittadini ha verso la Patria e verso i fratelli che per l'Unità d'Italia combattono, ha deliberato accogliendo con fervido animo l'analogo desiderio espressoci dall'Unione Impiegati e Commessi, di invitare gli esercenti soci e non soci che si trovino — quantunque in numero limitato — ad avere commessi sotto le armi a conservare ad essi l'impiego per tutto il tempo che rimarranno sotto le armi, corrispondendo loro lo stipendio mensile commisurato al grado dell'impiego, all'anzianità ed ai bisogni della famiglia.

Nel contempo ci pregiamo di comunicarvi che la vostra Federazione sottoscrivendo in proprio L. 100 per lenire i disagi della guerra, ha iniziata a quest'uopo una speciale sottoscrizione riservata alla classe degli esercenti, invitiamo perciò tutti — soci e non soci — a dare con animo volonteroso in proporzione delle proprie forze e nella misura che il dovere civico ad ogni cittadino impone.

Saluti cordiali

Il Presidente *Spadoni Pasquale.*

L'Unione Impiegati e Commessi ci prega altresì di rendere noto che la spett. Banca di Gallarate ha già deliberato di corrispondere lo stipendio sino al 31 Dicembre a tutti i propri impiegati richiamati sotto le armi, conservando altresì il medesimo grado d'anzianità nell'impiego.

E' quanto abbiamo fatto nel numero precedente. Rilevammo inoltre che anche diversi industriali hanno già accolto assai favorevolmente i desiderati dell'Unione Impiegati e Commessi e vanno segnalate in primissima linea le Ditte A. Borgomaneri e Figli e Fratelli Maino e C. che hanno deliberato di corrispondere lo stipendio intiero per 6 mesi agli impiegati richiamati e che hanno famiglia, mentre per quelli celibi di dare 3 mensili interi e 3 mensili ridotti a metà conservando naturalmente il posto per tutta la durata della guerra.

Le comunicazioni ricevute dalla presidenza dell'Unione Impiegati e Commessi non hanno bisogno di molte illustrazioni, e rappresentano la miglior risposta a quanto il periodico locale socialista pubblicava nel numero di sabato scorso Lo scrittore ha preso argomento da una circolare emanata dall'Unione Impiegati e Commessi a tutti gli Industriali e Commercianti per trarre delle conclusioni affatto arbitrarie ed erronee.

Ripetiamo che la classe degli Impiegati, ed anche la Presidenza dell'Unione Impiegati e Commessi ha disapprovato il contegno del foglio socialista, il quale d'altra parte non ignora che la classe degli Impiegati e Commessi non è abituata ai sistemi delle Camere del Lavoro, e quando si presenta l'occasione sa far valere le proprie ragioni ed i propri diritti senza ricorrere alla tutela della Lotta di Classe.

Preparazione Civile

Le offerte di indumenti e biancheria.

Famiglia Botta, 4 lenzuoli, 4 federe, 3 camicie — Federico Sironi, 6 lenzuoli, 6 federe, 12 camicie — Colombo Maria Volonteri, 2 federe, 1 mutande, 3 maglie, 2 guanciali, 1 selvietta — Giovanna ved. Marini, 12 paia calze — Giosuè Bianchi, 12 camicie, 12 selviette — Fortunato Alè, 1 lenzuolo — Angela ved. Foglia, 4 lenzuoli — Giuditta ved. Mondini, 6 lenzuoli, 6 federe — Marianna ved. Forni, 6 lenzuoli — Famiglia Fontana, 8 camicie, 6 selviette — Antonietta Buffoni, 2 lenzuoli, 6 federe, 2 mutande — Maria Tomasini, 4 lenzuoli, 6 federe, 4 camicie, 4 mutande, 8 paia calze, 1 guanciale — Giuseppina Borgomaneri, 4 lenzuoli, 3 camicie, 2 mutande, 6 paia calze, 12 tovaglioli, 12 selviette — Bassetti e Rocsini, 2 pezze tela cotone — Anita Sacconaghi, 12 paia calze — Vittoria Dettoni, 2 lenzuoli, 2 federe — Maria ved. Buffoni, 3 lenzuoli, 1 coperta — Maria Calcaterra. 2 lenzuoli, 6 selviette — Successori A. Pasta, 1 pezza tela cotone, 1 pezza madapolam — Costanza Bonelli, 1 lenzuolo, 2 federe — Maria Colombo Lissoni, 2 lenzuoli — Martino Cerutti, 17 scendiletto — Emilio Calloni, 6 camicie, 2 paia calze, 6 maglie — Adele Sacconaghi Casali, 6 lenzuoli, 6 federe, 12 selviete, 12 tovaglioli — Luigia ved. Martegani, 4 lenzuoli, 2 selviette — Emilia Puricelli, 6 lenzuoli — Luigi Bossi, kg. 2 scampoli tela — Cesare Sommaruga, 1 letto completo — Giovanni Cervini, 20 federe — Locarno (florista) fiori e piante per ornare le sale dei feriti — Antonietta Bianchi, 4 lenzuoli, 4 federe, 1 coperta — Maria Villa, 6 lenzuola, 6 camicie, 6 mutande, 18 selviette — Cucitrice Fossati, 2 federe — Marietta

Martignoni Peroni, 4 camicie, 2 mutande — Fratelli Lacroix, 8 lenzuola, 4 federe, 4 letti completi — Manifattura di Gallarate, 24 lenzuola, 24 federe — Ditta A. Borgomaneri e F., 10 letti completi — N. N., 6 lenzuola, 6 selviette, 1 guanciale — J. Nelson Bank, 6 lenzuola, 6 federe, 12 selviette — Annetta Fauser Ferrario, 2 lenzuola, 2 materassi — Maria Molteni, 2 lenzuola, 6 federe, 4 camicie, 4 paia calze, 12 fazzoletti, 2 selviette — Bice ved. Cattaneo, 2 lenzuola, 6 federe. — Luigi Meschini Berretta, esegni il taglio a macchina di parecchie centinaia di mutande e camicie — Ditta Girola, (fabbricante di mobili), la confezione dei materassi, guanciali ed altri Lavori.

Offerte di ospitalità privata.

Fra i cittadini che hanno generosamente offerto letti ed assistenza per i feriti in guerra ci piace ricordare a titolo di lode ed esempio l'ass. Giacomo Sacconaghi il quale, nella casa in via Luigi Borghi, di proprietà della Ditta Successori Colombo Macchi ha allestito otto letti assumendo anche l'incarico di provvedere al relativo servizio di cucina e assistenza. L'atto munifico merita di essere segnalato.

Sottoscrizione Cittadina
per l'assistenza civile e sociale
durante ed in conseguenza della guerra

"..... Chi alla Patria non dà il braccio deve dare la mente, i beni, il cuore, le rinunzie, i sacrifici....."

Somma precedente	L.	16726,50
Forni Giuseppe (corriere)	»	5,—
Ved. Rossi (caffè)	»	5,—
Tranchinetti Maria	»	5,—
Colombo Giovanni (drogheria)	»	5,—
Casali e famiglia	»	5,—
Caroli Giuseppina	»	10,—
Vaglienti Gina	»	5,—
Meschini Itala	»	10,—
Borgomaneri Santina	»	2,—
Scampini Augusto	»	2,—
Pizzamiglio Famiglia	»	10,—
Tamiozzo Alberto	»	5,—
Fratelli Monti	»	10,—
Famiglia Pizzoli	»	5,—
Cagnola Giuseppina Mauri	»	20,—
Orlandi Giovanni e famiglia	»	30,—
Coarezza Giacomo	»	20,—
Ferrario Geromina	»	5,—
Beniamino Decio	»	25,—
Decio Giacomo	»	5,—
Decio Carlo	»	5,—
Bertolino Andrea	»	2,—
Curioni Mario	»	2,—
Clotilde Curioni	»	3,—
Avv. cav. Guido Farello	»	25,—
Dott. rag. Carlo Ermes Guenzani	»	50,—
P. G. Cazzullo	»	4,—
Teresa Sironi ved. Peter	»	2,—
Rinaldo, Aurelio e Paolina Martegani	»	100,—
Rodolfo e Cesira Assisi	»	5,—
Pompeo Guenzani	»	100,—
Società Assicurazioni Generali «Venezia»*	»	150,—
Francone Antonio	»	5,—
Bassetti Giovanni	»	25,—
Impiegati ed operai Manifattura di Gallarate (primo versamento quindicina dal 23 maggio al 5 giugno 1915)	»	150,50
Dott. Costanzo Gilli	»	50,—
Genoveffa Sala	»	2,—
Felice e Genoveffa Sala	»	50,—
Personale di direzione, commutazione e operai dell'Agenzia Telefonica Lombarda di Gallarate, 1°. contributo che mensilmente verrà ripetuto per tutta la durata della guerra	»	36,—
Banca di Credito Provinciale Agenzia di Gallarate	»	500,—
Rossini e Mazzucchelli	»	300,—
Sacconaghi Giacomo (2 vers.)	»	200,—
Antonietta Buffoni ved. Rossini e figlio Stefano (1 ver.)	»	100,—
Pasquinelli Francesco e C.	»	500,—
Puricelli prof. Attilio	»	25,—
Macchi Giuseppe, ved. Calderara	»	100,—
Panzeri Antonio	»	2,—
Sironi avv. Guido	»	30,—
Bonomi Spreafico Esterina	»	25,—
Puricelli Oreste	»	50,—
Bonomi ing. Carlo	»	250,—
Bonomi dott. Cesare	»	250,—
Ditta Fratelli Lana	»	50,—
Foglia Angelo e Famiglia	»	30,—
Foglia ing. Gio. Battista	»	20,—
Edoardo Ballerini	»	5,—
Totale	*L.*	20119,—

* La detta società versò a Milano L. 50000 alla Croce Rossa e L. 50000 per le famiglie dei richiamati.

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente	*L.*	2717,10
Ditta Rossini e Mazzucchelli Associazione Nazionalista	»	200,—
Gruppo di Gallarate	»	50,—
Martegani rag. Rinaldo	»	10,—
Martegani Aurelio	»	10,—
Maria, Carlo e Gianni Pastorelli dal loro salvadanaio	»	81,—
Totale	*L.*	3018,10

Per l'offerta di L. 200 la ditta Rossini e Mazzucchelli, Agenzia Principale di Assicurazione «Milano» venne proclamata *Socio Perpetuo* della Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Gallarate.

Nuovi soci temporanei: Martegani rag. Rinaldo, Martegani Aurelio.

NB. — Avvertiamo che le offerte tanto per l'Assistenza Civile e sociale, come per la Croce Rossa si possono fare direttamante anche alla Segreteria Comunale.

La commissione di Assistenza economica

per le famiglie bisognose, ha già incominciato i suoi lavori. Si è radunata giovedì scorso e si riunirà martedì venturo e nelle settimane successive per prendere in esame la situazione delle singole famiglie dei richiamati e provvedere, in caso di constatato bisogno, alla assegnazione dei sussidi. La Commissione è composta dai signori:

Sacconaghi Giacomo, Assessore, Presidente - *Comm. Giuseppe Borgomaneri*, Presidente Congregazione di Carità - *Cav. Alessandro Maino*, Presidente Federazione Industriali - *Comm. Pietro Bellora*, Presidente Banca di Gallarate - *Cav. Giovanni Bossi*, Direttore Banca di Gallarate - *Cav. Uff. Rodolfo Mauri*, rappresentante Federazione Esercenti - *Borgomaneri Carlo*, rappresentante Credito Provinciale - *M. R. D. Pietro Sommariva*, Preposto Parroco - *Avv. Umberto Guidi*, R. Pretore - *Campi Paolo*, Segretario Camera del Lavoro - *Cav. rag. Giuseppe Calderara* - *Gomarasca Innocente* - *Pasta Alceste* - *Ronchi Enrico* - Per Cedrate: *Maraggia Costanzo* Per Arnate: *Macchi Luigi* - *Rossi dott. Amedeo*, segretario.

IN CITTÀ

A proposito di una patriottica iniziativa

Abbiamo accennato nel numero scorso alla deliberazione presa dagli impiegati e operai della Manifattura di Gallarate di contribuire con l'1 0|0 dei loro salari e stipendi alla sottoscrizione cittadina per tutta la durata della guerra.

Di ciò informato il nostro Sindaco ha, con pensiero gentile, indirizzata al sig. Ben Decio la seguente lettera:

Sig. Direttore della Manifattura di Gallarate
CITTA'

« L'iniziativa degli impiegati ed operai di codesta spett. Manifattura onora e glorifica altamente la classe lavoratrice, che così spontaneamente sente e pensa per i bisogni dei rimasti senza l'appoggio ed il braccio, di chi braccio e cuore da alla Patria.

« Voglia V. S. esternare i più vivi sensi di riconoscenza e di plauso a tutti i suoi collaboratori e dipendenti a nome anche di questo Comitato di Assistenza e Difesa civile.

« Con particolare stima

Il Sindaco Presidente
O. Pasta.

La nobile iniziativa degli impiegati e operai della Manifattura merita veramente di essere additata a tutta la classe lavoratrice. Non tanto perchè la classe lavoratrice abbia bisogno d'incitamenti (conosciamo abbastanza il suo spirito di sacrificio e il suo patriottismo) quanto per dimostrare a tutti come, senza gravi difficoltà, le maestranze dei nostri opifici sappiano concorrere ad alleviare i disagi di tante famiglie.

La Manifattura di Gallarate pro richiamati.

La Manifattura di Gallarate, conservando il posto ai suoi dipendenti richiamati, ha stabilito di sussidiarli per un periodo di sei mesi (perdurando la guerra), col corrispondere giornalmente: cent. 50 alla mogli e cent. 20 ad ogni figlio di età inferiore ai 12 anni. Per gli operai richiamati non ammogliati, ma conviventi coi propri genitori di età superiore a 60 anni, o con fratelli o sorelle inferiori ai 12 anni, od anche senza famiglia, la Ditta elargirà sussidi secondo il bisogno caso per caso.

La partenza del comm. avv. Piceni.

L'avv. comm. Renato Piceni il quale — come già abbiamo pubblicato — si è arruolato ufficiale volontario, aveva rassegnato le dimissioni dall'ufficio di Assessore delegato della Pubblica istruzione; ma la Giunta — pure apprezzando le ragioni di delicatezza che avevano suggerito tali dimissioni — non ne ha voluto prendere atto ed ha concesso all'avv. Piceni un congedo per la durata del servizio militare.

Nel frattempo le funzioni di assessore saranno disimpegnate dal cons. delegato comm. Giuseppe Borgomaneri. Ci consta che in occasione della partenza del comm. Piceni, ebbe luogo, fra i colleghi dell'amministrazione e del corpo degli impiegati e salariati comunali un cordiale ed intimo scambio di affettuosi saluti ed auguri.

Sostituisce l'avv. comm. Piceni nel disbrigo delle pratiche di studio l'avv. Franco Piceni.

Ringraziamenti della Direzione dell'Ospedale Militare Succursale.

Gallarate, addì 10 Giugno 1915.

EGREGIO SIG. DIRETTORE DELL'«UNIONE»
GALLARATE

Sarò grato alla squisita cortesia di V. S. se vorrà compiacersi di pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

La direzione, a nome di tutti i medici che fanno parte dell'Ospedale Militare succursale di riserva di questa città, rende pubbliche e vivissime grazie alle signore e signorine gentilissime, al Comitato della locale Croce Rossa, a tutti quei cittadini che coadiuvarono l'iniziativa generosa di fornire con encomiabile sollecitudine i letti e gli arredi necessari per l'Ospedale n. 1 (Oratorio Maschile).

Ringrazia inoltre il molto Reverendo Prevosto di questa Città, il quale con slancio patriottico offrì i comodi locali, e l'onorevole Congregazione di Carità che mise a disposizione del nostro Ospedale 20 letti con personale di assistenza ed altro e favorì in tutti i modi il funzionamento dello improvvisato Ospedale.

Manifesta inoltre i sensi della più sentita gratitudine all'egregio e distinto dottor Costantini, disposto a prestare l'opera sua di valente chirurgo ai nostri eventuali ammalati.

Essa è lieta che anche l'ospedale N. 2 (Scuole Femminili) sia fatto oggetto delle cure delle signore e signorine del Comitato locale della Croce Rossa, ed è sicura che dove aleggia lo spirito, delicatamente squisito, di fraterna carità di sì graziosi esseri, le sofferenze dei fratelli eroici, non potranno essere che dolcemente lenite!

Ringraziando per l'ospitalità distintamente saluta

La Direzione.

La cura marina per gli scrofolosi poveri.

Il Comitato direttivo dell'Opera Pia per la cura balneare marina degli scrofolosi poveri di Milano e Provincia, riscontrate molteplici e gravi difficoltà «per le spedizioni al mare di quest'anno», (così il comunicato) ha dovuto con vivo rincrescimento prendere la grave decisione di sospendere l'invio degli scrofolosi a Celle Ligure.

Il Comitato gallaratese pro scrofolosi poveri — che negli anni scorsi aggregava la propria colonia a quella della Opera Pia di Milano — è convocato per lunedì 21 corr. per deliberare al riguardo.

Per i proprietari di quadrupedi e di veicoli.

Col giorno 22 corr. entrerà in vigore il Regolamento 28 aprile 1915 n. 489 sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli pel R. Esercito e in tutti gli uffici comunali si dovranno compilare i relativi nuovi registri.

S'invitano perciò i proprietari di quadrupedi (cavalli, muli, asini e buoi), di veicoli, bardature, natanti ed aeronavi soggetti a requisizione a denunciarli subito all'*Ufficio Daziario* presso il Macello Pubblico (Via Eusebio Pastori), allo scopo di evitare le contravvenzioni previste dalla legge.

Pro "bachicoltura„

Con istrumento a rogito del notaio dott. Carlo Ranchet venne costituita una Società Anonima Cooperativa di cui abbiamo parlato nel numero scorso, avente per oggetto principale l'essicazione e la stagionatura dei bozzoli per conto dei soci e di terzi, nonchè di esercitare direttamente e facilitare il servizio di anticipazioni sui depositi, mettendosi all'uopo in relazione con Istituti bancari od Istituti di deposito bozzoli.

Data l'attuale crisi serica questa Società viene in buon punto facilitando essa il credito ai piccoli agricoltori.

I produttori di bozzoli della nostra plaga non manchino pertanto di venire in aiuto di un'istituzione così utile, la quale — fuor d'ogni proposito di speculazione — si informa veramente al concetto cooperativo.

Un Ricreatorio per i figli dei richiamati.

Sappiamo che con lodevole iniziativa gli insegnanti delle scuole elementari della città e sobborghi — espressamente convocati dal Direttore Daniele Bettinelli — hanno deliberato di istituire nel periodo delle prossime vacanze, un ricreatorio educativo a favore gli allievi e delle allieve di età inferiore ai 12 anni e già frequentanti le scuole, ed appartenenti a famiglie bisognose dei richiamati.

Il ricreatorio sarà aperto tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 16 ed il servizio tanto nei locali scolastici del centro, quanto in quelli dei sobborghi, verrà disimpegnato gratuitamente per turno dagli insegnanti.

Medaglia di bronzo al Direttore didattico.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato al direttore didattico delle nostre scuole elementari — sig. Daniele Bettinelli — la *Medaglia di bronzo* per il buon esito della Festa degli alberi celebratasi nell'anno scolastico 1912-913.

L'onorifica distinzione fu accompagnata da una lettera di compiacimento dell'autorità scolastica.

Rallegramenti e congratulazioni per la meritatissima onorificenza.

Obbligo dell'uso di misure legali nella minuta vendita di vino, birra, latte ed altri liquidi.

Nell'interesse degli esercenti interessati, e poichè il 30 corr. scade il periodo di tolleranza concesso all'esatta e rigorosa applicazione delle nuove disposizioni dell'art. 64 del Regolamento metrico, ricordiamo che, da tale giorno, è fatto obbligo ai venditori al minuto di vino, birra ed altri liquidi di servirsi esclusivamente di misure legali e bollate, quando vengano richiesti di una quantità di liquido determinata ed enunciata in base a misura, oppure quando i prezzi delle bevande stesse siano indicati in base a misura.

Si aggiunga che tale obbligo è fatto anche per la vendita del latte, sia che questa avvenga nel luogo di esercizio, sia nel servizio a domicilio.

Ogni esercente deve pertanto essere provvisto di un numero di misure legali e bollate sufficiente ai bisogni del proprio esercizio, tanto più che, in tesi generale, e giusta anche un recente parere del Consiglio di Stato, non può il venditore, richiesto della somministrazione a misura, presentare al consumatore il liquido in recipienti non bollati, quando anche il liquido stesso sia stato precedentemente misurato con misura legale.

Pro Minorenni.

I signori Rossini e Mazzuchelli, plaudendo alla iniziativa del Pretore avv. Guidi, hanno offerto L. 50 al Comitato Pro Minorenni.

Ringraziamenti.

Meritato encomio a un militare Gallaratese.

Siamo lieti di apprendere che il nostro concittadino sig. Giovanni Righini è stato fatto segno a un solenne encomio da parte dei suoi superiori militari per avere nelle notti del 26 e 27 maggio scorso, prestato il suo efficace aiuto all'arma dei RR. CC. per sedare i lamentati tumulti e le violenze della folla contro l'Hotel Metropol.

R. Scuola Tecnica "Ponti„

Licenziati senza esami:

Aspesi Benvenuto - Bettinelli Lorenzo - Bianchi Paolo - Binaghi Achille - Bruscherini Cornelio - Buratti Marino - Caielli Pietro - Canziani Amedeo - Ceruti Iginio - Chierichetti Francesco - Crosta Piero - Jelmini Angelo - Lursini Carlo - Manzino Giovanni - Marcora Giovanni - Puricelli Enrico - Regalia Antonio - Roncari Enrico - Scandroglio Carlo - Sommaruga Anselmo - Sommaruga Narciso - Terzolo Dante.

Badoni Ines - Bassani Maria - Belfiore Angelica - Bossi Romilde - Castoldi Clelia - Crenna Adalgisa - Ferrando Anna - Introini Innocente - Macchi Angelina - Piotti Ersilia - Rolando Maria - Salvagno Teresa.

Licenziati con esami:

Cattaneo Luigi - De-Ambrosi Giuseppe - Madella Saturno - Oldrini Angelo - Pasta Mario - Pozzi Ferdinando - Pozzi Giuseppe - Rusconi Alfredo.

Banca Ersilia - Berti Lina - Bogni Maria - Coscia Diana - Ghislanzoni Prima - Introini Antonio - Pastorelli Maria - Ricalmi Stefanina - Sommaruga Cesira.

Privatisti licenziati:

Bonardi Annetta - Boniva Marino - Gagliardi Lina - Galbiati Giuseppina - Minoli Ester - Peter Clementina - Piazza Maria - Sala Angelina - Taglioretti Giuseppina.

Promossi alla classe III^a^ senza esami:

Aspesi Giovanni - Azzoni Adolfo - Baroni Mario - Biardoni Cesare - Caletti Ettore - Caravati Rocco - Casiraghi Gaetano - Casolo Ginelli Angelo - Ceriani Arnaldo - Ceruti Antonio - Cerutti Luciano - Dell'Acqua Arturo - Della Valle Ernesto - Engè Attilio - Ferrerio Gaetano - Leva Primomaggio - Maffioli Angelo - Mazzetti Eligio - Mazzetti Mario - Brunella Carlo - Gerbella Luigi - Menin Giannino - Merletti Giuseppe - Merletti Massimo - Orlandini Orlando - Sacconaghi Ugo - Schiavini Bruno - Sorcoina Giovanni - Bo Angelina - Cagnola Maria - Cattò Angelina - Colombo Giuseppina - Cimetta Ines - De-Molli Cornelia - De-Vincentis Tina - Garzonio Carlotta - Ghislanzoni Enrica - Nizzi Giovannina - Riboni Giovannina - Riboni Margherita - Rossetti Ines - Straforello Maria - Clerici Giulio - Vallini Scipione.

Promossi alla classe III^a^ con esami:

Bianchi Giuseppe - Cattaneo Alessandro - Checchi Pasquali - Corti Federico - Galimberti Emilio - Ghiringhelli Mario - Maffiolini Enrico - Marino Ettore - Piccinelli Virgilio - Tamburini Luigi - Casale Cesarina - Scampini Laura - Vicari Marcella - Ghiringhelli Carlo - Sommaruga Carlo - Usienghi Giuseppe.

Privatisti ammessi alla classe III^a^:

Canziani Jolanda - Capitani Luigia - Quadrelli Paolina - Salo Maria.

Promossi alla classe II^a^ senza esami:

Besnati Gino - Bestetti Cesare - Bianchi Celeste - Bono Antonio - Bonomi Enzo - Caccia Ambrogio - Cerutti Riccardo - Checchi Angelo - Curioni Luigi - Re Engels - Locatelli Pietro - Grossoni Federico - Lovetti Giuseppe - Luini Enzo - Macchi Luigi - Mascheroni Luigi - Mazzetti Riccardo - Torrani Angelo - Ricci Vincenzo.

Aronni Annunciata - Bernacchi Gloria - Brizzolari Giannina - Caru Amelia - Cattoretti Tecla - Checchi Maria - Fontana Elena - Mussi Carlotta - Pagani Carla - Porrini Jolanda - Rusconi Anita - Salmoiraghi Maria.

Promossi alla classe II^a^ con esami:

Aspesi Ambrogio - Galli Franco - Ferrario Stefano - Fidanza Ferdinando - Liati Eugenio - Macchi Cesare - Mazzuchelli Carlo - Nebuloni Giovanni - Caramella Irma - Leva Teresa - Mastorgio Antonietta - Sartorio Maria - Varini Carolina.

Privatisti ammessi alla classe II^a^:

Bianchi Teodolinda - Fontana Luigia - Lago Luigia - Manzetti Cornelia - Mattai Maria - Peter Margherita - Rossi Angela - Zivottini Olimpia.

Esame di maturità.

Dietro accordi intervenuti fra il Sindaco e il Provveditore agli studi è stato stabilito che gli *Esami di maturità* nelle scuole elementari di questa città abbiano inizio il 2 luglio p. v., alle ore 8 nel locale scolastico di Via Marsala colle norme e istruzioni che saranno in tempo opportuno date dal Miniitero della P. I.

La Commissione è così composta: Presidente: Bettinelli Daniele, Direttore didattico; Membri: proff. Federico Bogni e Teodori Luciano, maestre Olimpia Fere, Maria Ferè, Tecla Batelli, Pietro Métrailler, Domenico Pastorino.

Comitato Mandamentale per l'Emigrazione.

L'avv. Umberto Guidi, nostro Pretore, ha convocato per Lunedì alle ore 15 nel suo Gabinetto il Comitato mandamentale per l'emigrazione, allo scopo di ricostituirlo e di iniziare lo svolgimento dell'azione che la legge affida al Comitato stesso. Fanno parte del Comitato: il sindaco di Gallarate, il Rev. Preposto Parroco, l'Ufficiale Sanitario, il rappresentante operaio Budelli Angelo, ed il segretario capo del Comune Dot. A. Rossi.

Il mercato dei bozzoli.

Richiamiamo l'attenzione degli interessati sul manifesto col quale l'autorità municipale stabilì le modalità che debbono disciplinare il mercato dei bozzoli.

Com'è noto la Giunta Municipale ha nominato a far parte della Commissione di vigilanza pel mercato dei bozzoli i signori:

Bassetti Nicola; Calcaterra ing. Stefano; Cattaneo Francesco; Cattoretti Eugenio; Clerici Giovanni - Corbetta Luigi; De-Rizzoli ing. Gino; Foglia ing. Gio. Battista; Fornaci dott. Camillo; Mazzuchelli rag. Mauro; Mozzati Francesco fu Carlo; Oliva com. ing. Domenico; Pariani Battista; Pasta Alceste; Poma Giuseppe; Ranchet rag. Cesare; Valli Emilio; Venegoni Desiderio; Volpi Gaetano.

Ogni giorno 3 membri della commissione saranno presenti nel salone Municipale per la soluzione d'ogni eventuale controversia e per il buon andamento del mercato. Il mercato dei bozzoli principiò ieri venerdì sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti:

L'esposizione in vendita avrà luogo nel Broletto; la merce sarà a cura del proprietario immediatamente scaricata ed i veicoli dovranno essere subito allontanati affinchè sia libero l'accesso ai susseguenti arrivi; è vietato a chiunque di tenere sul mercato altri pesi per simile servizio; la pesatura dei bozzoli sarà esclusivamente effettuata colle apposite stadere collocate dal Municipio sul mercato; i bozzoli saranno pesati da persone incaricate dal Municipio; sarà riscossa a profitto del Comune una tassa di centesimi uno per ogni chilogrammo, pagata dal venditore e dal conpratore per metà ciascuno, all'impiegato presso ogni bilancia.

Seguendo la pratica locale il corrispettivo di ogni mediazione rimane fissato in cent. 5 (cinque) per ogni chilogrammo venduto da pagarsi metà dal compratore e metà dal venditore; sarà obbligo assoluto di ogni mediatore di notificare all'atto della pesatura il prezzo convenuto per ogni chilogrammo; detto prezzo verrà ripetuto ad alta voce dal publico pesatore e registrato sul boletario a madre e figlia: i compratori e i venditori dovranno valersi dall'opera dei facchini municipali, corrispondendo la paga di cen. 40 per ogni quintale o frazione di quintale scaricato; pesato e caricato nel recinto del Mercato e sarà riscossa colle modalità di cui al prevedente N. 4.

Coloro i quali intendono esercitare la professione di mediatore o intromettitore dovranno previamente presentare all'ufficio dirigente il mercato il certificato loro rilasciato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza a norma dell'art. 72 della legge 30 giugno 18839, N. 644, e pagare la tassa di L. 5; ed i loro nomi saranno esposti al pubblico in apposito elenco; Per le contravvenzioni alle presenti disposizioni saranno applicati i disposti dell'art. 226 e seguenti al testo Unico Legge Comunale e Provinciale 4 Febbraio 1915 N. 148 e dell'arti 76 della succitata Legge di Pubblica Sicurezza; A sensi dell'avviso 2 Maggio 1902 le varietà per le quali saranno pubblicati gli adeguati sono: a) Gialli bianchi puri; b) Incrociati chinesi; c) Incrociati comuni.

Come da manifesto pubblico negli anni precedenti, i bozzoli «non maturi» saranno respinti dal mercato a sensi dell'art. 3 del Regolamento. Si avverte infine che verrà destinata una bilancia per la pesatura della merce venduta fuori mercato.

Alla Società Operaia.

Il Consiglio della Società Operaia nell'ultima sua adunanza, in seguito a regolare concorso, nominava a segretario contabile effettivo della Società il Sig. Gallotti Gustavo.

In pari tempo deliberava di devolvere a favore delle famiglie dei richiamati sotto le armi, ed adeguatamente al loro bisogno, tutto l'avanzo netto della gestione in corso.

COMUNICATO.

Rendesi noto che il Ministero della Guerra valendosi della facoltà concessagli dall'articolo 6 della legge 22 maggio 1912 N. 693, permette le vendite, cessioni e permute nell'interno del Regno dei cavalli e muli esistenti nelle Provincie non dichiarate zone di guerra.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica dal 1° al 31 maggio 1915:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 13
Totale dei soci a tutto il 31-5-15 N. 428
Libri dati in lettura . . . . . » 1373
Lettori { Maschi . . . . . » 613
Femmine . . . . . » 464

Donarono libri la spett. Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari ed i signori: Baldini e Castoldi di Milano; Achille Basini; dott. Guido Fornaseri (Il Cuore - omaggio del donatore); Giuseppe Macchi.

Trattamento ai sudditi Austri-Ungarici e Germanici.

Il Sotto Prefetto cav. Farello ha diramato in questi giorni alle autorità competenti la seguente circolare:

Per norma informo le SS. LL. che il Ministero dell'Interno, per reciprocità di trattamemto fatto ai cittadini italiani in Austria Ungheria ha disposto che tutti i sudditi Austro Ungarici maschi di età fra i 18 e 50 anni vengono inviati in Sardegna al Golfo Aranci. Fra questi non dovranno essere compresi gli italiani non regnicoli. Tutti gli altri sudditi di quell'Impero maschi e femmine possono liberamente uscire dal Regno ed anche restarvi, sotto condizione però che una volta alla settimana si presentino all'Autorità locale di P. S. a dare conto di sè e con l'espresso divieto di scrivere lettere, telegrafare, come parlare di cose politiche o militari, pena il confine in Sardegna ai contravventori. Per tutti i sudditi germanici invece viene per ora solamente disposto che si presentino una volta alla settimana all'Autorità locale di P. S. per rendere conto di sè. Prego la SS. LL. di voler prendere le necessarie disposizioni in proposito avvertendo che per inviare sudditi Austro-Ungarici in Sardegna bisognerà interessare quest'Ufficio ove non esista sul luogo delegazione di P. S.

Il Sotto Prefetto - **Farello.**

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CRENNA

Per l'Assistenza Civile.

Finalmente anche a Crenna si è costituito — ad iniziativa della Amministrazione Comunale — un *Comitato Generale di Assistenza*, coadiuvato da quattro sottocomitati: per l'Assistenza Agricola, presieduti dal dott. Ettore Locarno; la Beneficenza e l'Assistenza infantile, presieduto dal rag. Romeo Luraschi; l'Assistenza sanitaria, presieduto dal dott. Gerolamo Nascimbene.

Siamo a questo proposito lieti di rilevare che i sottocomitati si sono accinti con grande attività all'opera generosa.

Bene speriamo anche della sottoscrizione iniziata alla quale — non dubitiamo — tutti i crennesi, senza distinzione di parte, vorranno dare il loro obolo.

Ecco intanto una prima distinta delle somme a tutt'oggi raccolte:

Luraschi rag. Romeo, L. 200 — Bassetti Nicola, L. 50 — Tomasini Ambrogio, L. 50 — Poma Giuseppe, L. 50 — Macchi ing. Carlo, L. 100 — Sapini Gerolamo, L. 10 — Rossi Filippo, L. 5 — Silvestro Giuseppe, L. 5 — Bianchi Luigi segretario Comunale, L. 20 — Radaelli Marlo, L. 5 — Piovan Ugo, L. 5 — Buffoni avv. Francesco L. 20 — Società Mutua Bestiame, L. 50 — Luraschi Enrica per l'epoca della guerra mensile, L. 5 — Luraschi Ebte per l'epoca della guerra mensile, L. 5 — Cav. uff. Rodolfo Mauri, L. 100 — Quadrelli Ernesto, L. 5 Nina Quadrelli Catta, L. 5 — Famiglia Bassetti ved. Ottolini L. 500 — Buraglio Giuseppe, L. 10 — Tronconi Egidio, L. 5 — Marelli Giorgio L. 25. Totale L. 1230.

NB. - L'Amministratione Comunale ha votato un primo fondo di L. 10 mila.

FERNO

Soldati di Ferno.

A documentare la fede e l'entusiasmo dei soldati partiti da Ferno per il fronte il sig. Leopoldo Castiglioni ci scrive la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Spettabile Giornale «*Unione*»
GALLARATE

I soldati di Ferno, mio paese nativo, del 1880 Reggimento Fanteria di stanza a Milano, prima di partire per il campo, con squisita delicatezza di sentire vennero a trovarmi ed a portarmi il loro cordiale saluto. Questa affettuosa attestazione e dimostrazione di buona memoria verso di me, mi ha vivamente commosso e strinsi fortemente la mano a quei bravi giovani che si accingevano a partire per fare il loro dovere di Italiani e di soldati intrepidi e valorosi. Arrivati al campo, subito mi scrissero le loro notizie, rinnovando a me ed alla mia famiglia i loro sentimenti d'affetto, e rinnovando i loro fermi propositi italiani per l'onore del paese di Ferno e per la grandezza e la gloria della nostra cara Patria.

Risposi immediatamente a quei bravi giovani esternando loro tutta la mia ammirazione e la mia gioia, e professandomi amico loro per tutto quanto io potessi essere loro utile. Ancor oggi ricevo da quei soldati e per tutti, una lettera del soldato musicante Garavaglia Giovanni, piena di espressioni d'alto patriottismo e piena, come sempre, d'affetto verso di me e verso la mia famiglia, ed ancora quei soldati sono animati di virili propositi e chiudono la lettera dicendo: «Metteremo in fuga il nemico che deve lasciare le terre italiane libere, così un giorno avremo la grande Italia con tutte le sue terre di Trento e Tricate unite al bel Tricolore».

Mi sono permesso di dirigere la presente a codesto spett. Giornale del circondario di Gallarate, del quale fa parte il mio paese di Ferno, perchè, se crede e se può, voglia pubblicare ad onore dei figli del popolo di Ferno, che ho cercato di educare e di elevare a buoni sentimenti, a propositi patriottici e a tutte le virtù che si richiedono in questo cimento Nazionale.

Ringraziando, coi massimi sensi di osservanza

Devotissimo
Leopoldo Castiglioni

Pro-bambini di richiamati.

Anche a Ferno fervono le iniziative per le famigiie dei richiamati. Nel campo ad esempio dell'assistenza infantile segnaliamo con piacere l'opera della benemerita signora Anna Viandè, Direttrice dell'Asilo, e delle insegnanti, signorine sorelle Corrada le quali, rispondendo all'appello loro rivolto dal sig. Leopoldo Castiglioni, si dichiararono pronte a qualunque sacrifizio pur di recare il loro contributo, all'opera di assistenza per figli dei richiamati richiesta dalle attuali circostanze.

L'asilo rimarrà così aperto durante il completo periodo delle vacanze.

***

Com'è noto l'egregio sig. Castiglioni — che dell'Asilo di Ferno è amministratore (l'asilo fu fondato da un fratello del Castiglioni) ha interessato pro bimbi di richiamati l'illustrissimo sig. pretore di Gallarate avv. Guidi, che ha risposto ringraziando. Il sig. Castiglioni si propone compensare personalmente coloro che, dando durante le vacanze la loro opera di assistenza ai bambini dell'Asilo, non potessero prestarsi gratuitamente.

LONATE POZZOLO

La nostra giunta municipale ha pubblicato un nobile e patriottico manifesto per annunciare che ha promosso la formazione di un *Comitato d'assistenza e di soccorso* avente lo scopo di provvedere ai mezzi a favore delle famiglie bisognose dei soldati sotto le armi; Si occuperà in'oltre della tutela dei minorenni, della sorveglianza dei bambini e di tutte quelle provvidenze che si renderanno necessarie.

Questa popolazione ha accolto con entusiasmo la provvida iniziativa delle Giunta e non mancherà di dare ad essa tutto il suo appoggio.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Croce Rossa Italiana.

L'iniziato adattamento delle aule scolastiche per farle servire ad uso ospedale procede felicemente.

La palestra ginnastica è stata già trasformata in un piccolo padiglione per le malattie infettive. In tutte le aule furono praticate comunicazioni che le trasformarono in vere corsie ospitaliere. - Nei sotterranei avranno posto le cucine la dispensa, le doccie ecc...

Per la fine del mese tutto sarà pronto.

***

Delle signorine diplomate infermiere della Croce Rossa, quattro soltanto, e per ragioni particolari, non si sono inscritte per il servizio nei locali Ospedali Territoriali. A Legnarello per cento letti ne erano richieste dieci; alla Wolsit ne rimasero trentadue; si potranno così stabilire dei comodi turni di servizio.

La Croce Rossa ha pubblicato un invito di arruolamento per infermieri. Pochi purtroppo si offrirono. Si fa vivo appello perchè altri concorrano a completare i quadri. Gli infermieri sono pagati ed il loro lavoro si limita a otto ore al giorno.

Bocche di lupo.

Molti lamentano che le strade di Legnano sembrano montagne russe, quando non sono delle bocche di lupo e dei trabucchetti veri e propri per far cadere la gente - Si provveda dunque e presto alla sistemazione razionale almeno di quei tratti che saranno percorsi dalle vetture e lettighe della Croce Rossa!

Notizie brevi.

Tutte le iniziative sono entrate nel loro periodo di compimento. - La commissione, frutto dell'unione del Comitato già eletto dalla Giunta Comunale e del Sottocomitato di Preparazione, ha nominato quattro sottocommissioni corrispondenti ai quattro Rioni parrocchiali, di cui fanno parte: un rappresentante del Comune, il Parroco del Rione, un rappresentante del sottocomitato di Preparazione Civile, un insegnante, un rappresentante della Camera del Lavoro, un rappresentante dei Circoli e un rappresentante per gli esercenti.

Così, avendo interessato tutte le classi, si spera che la sottoscrizione avrà quell'esito che tutti si augurano e prevedono.

La sottoscrizione può essere fatta con una somma da versarsi una volta tanto, od a quote mensili - formola questa già adottata a Milano e che pare si adatti assai bene alle condizioni degli impiegati e degli operai.

Per la cronaca.

Commenti salaci ha sollevato lo sgambetto dato alla deliberazione dei Comitati riuniti. Infatti il Sindaco aveva annunciato che per il troppo lavoro il Segretario Capo rinunciava alla carica di Segretario del comitato stesso. Nella Commissione non fu quindi compreso (vedi giornale *Il Lavoro*).

Se non che il giorno dopo i Segretari nominati si sono visti sbalzati al secondo posto, poichè il Segretario Capo era diventato il Segretario della Commissione. Il che ha provocato le dimissioni di Bernini.

Ricordiamo che in altra riunione si era convenuto di incaricare la Banca di Legnano per il servizio di cassa. Tale proposta non fu partata nella riunione dei Comitati senza avvertirne gli interessati. - Erano intervenute influenze estranee.

Ci auguriamo che gli amministratori non si rendano mancipli di piccole combriccole e, che non tollerino nelle pubbliche Amministrazioni ciò che non ammetterebbero in casa propria.

La guerra dei popoli e la futura confederazione europea

nel pensiero di un nostro concittadino

Il Senatore Ettore Ponti - concittadino nostro - ha pubblicato recentemente un libro di palpitante attualità, denso di idee e notevole, più ancora che per il valore teorico delle medesime, per il senso di grande bontà umana a cui sono ispirate.

Il Senatore Ponti - un antico, convinto fautore dell'*arbitrato* - si domanda se di fronte alla guerra, scatenatasi con tanta violenza, si debba disperare d'ogni ideale umanitario. Egli risponde negativamente. Infatti gli stessi orrori della guerra che attualmente si combatte condurranno necessariamente - secondo il Senatore Ponti - gli Stati Europei a una intesa federativa che assicurando una larga utonomia ai singoli Stati, offrirà serie garanzie per la futura pace.

E' manifesto che a tale regime confederativo non si potrà giungere d'un balzo, ma per forme intermedie. E' altresì probabile che, la fase di transizione si inizii ben presto per il costituirsi di una vasta lega di Stati, ora belligeranti o neutri, al fine di affrettare la pace e di tutelarla in seguito. Il che permetterà lo svolgimento d'un sistema di convenzioni internazionali più saldo e complesso del precedente una più proficua collaborazine di tutti; lo svolgimento quasi automatico di condizioni favorevoli alla definitiva adozione del più evoluto assetto confederativo L'amore per la patria si concilierà coll'amore alla più grande patria europea, con vantaggio della giustizia, del generale benessere, e del progresso mondiale.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnu, coca, ferro **Melal**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie
Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
VOLETE LA SALUTE??

Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi** e **C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, isteralgia, ecc.

Le *Polveri o tavolette Cassarini* furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L. L. Maestà i Reali d'Italia. — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali farmacie del mondo.

NERVOSI

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXI° — **Situazione al 31 Maggio 1915**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa { Numerario L. 633731.52 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 325982.76	L.	959614	28	Capitale Sociale	L.	2000000	—
Portafoglio	»	12784996	11	Fondo di riserva	»	850000	—
Conti correnti	»	3049014	20	Conti Correnti	»	2734326	59
Conti corrispondenti	»	4239013	59	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	4031787	29
Debitori per avalli	»	295893	57	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	6245376	40
Fondi pubblici e privati	»	2395292	25	Conti corrispondenti	»	9167483	14
Depositi di valori	»	3910840	43	Depositanti di valori	»	3910840	43
Debitori diversi	»	66302	18	Creditori diversi	»	152561	02
Riporti	»	904411	15	Avalli per conto terzi	»	295893	57
Mobilio	»	2000	—	Effetti a pagare	»	27809	92
Stabili di proprietà	»	200000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	162285	40
Esattoria	»			Esattorie	»	12255	08
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	183152	60	Azionisti in conto dividendo	»	192	—
Interessi passivi, spese d'amministr. ecc.	»	116798	59	Risconto portafoglio	»	196322	50
				Utili lordi del corrente esercizio	»	220196	55
	L.	36007334	95		L.	36007334	95

Consiglieri di Turno
Cav. Cesare Marchi
Ing. Domenico Oliva

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Cereda

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ½ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ½ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

RISCHI DI GUERRA

Assicurazione mutua

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra od a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari, ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed Industriali, il Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cotoniera e l'Associazione Serica Italiana.

E' ammessa la limitazione del Rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da aeroplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla **Compagnia di Assicurazione di Milano**, Società Anonima per Azioni. - **Capitale versato L. 925.000 - Riserve diverse L. 55.108.330, con sede in Milano, Via Lauro, 7.**

*Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. - Per **Gallarate** presso i Sigg. **Rossini e Mazzucchelli Piazza Vittorio Emanuele.***

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

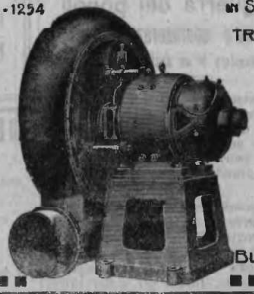
GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

ERCOLE MARELLI & C

MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254



VENTILATORI MOTORI

FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE

TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavalletti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: *Lysoform - Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

SPAZIO DISPONIBILE